

Scheda di coltivazione

Genere: **Masdevallia**

Questo genere, che appartiene alla sottotribù delle Pleurothallidine, è veramente unico fra tutte le orchidee. La forma dei suoi fiori con i sepalì che raggiungono dimensioni considerevoli fino a trenta cm e i petali ed il labello poco appariscenti posizionati al centro del fiore, praticamente nascosti.

Circa 500 specie appartenevano a questo genere prima della revisione che ne ha scisso circa 140 in 3 nuovi generi: *Dracula*, *Dryadella*, *Trisetella*.

La pianta è una simpodiale con un corto rizoma che porta foglie prive di pseudobulbi e uno stelo secondario dal quale spuntano le infiorescenze caratterizzate da una brattea circolare che cerchia lo stelo. L'ovario è trilobato e costoluto, i fiori sono per lo più solitari, i tre sepalì presentano una estrema variabilità in dimensioni, forma e tessuto; possono essere parzialmente uniti (connati) a coppa, a tubo o essere liberi e sono la parte più appariscente del fiore. I petali piccoli e corti come la colonna, sono dotati di un callo, caratteristica tipica delle *Masdevallia*, la consistenza è spesso cartilaginea, pure il labello è piccolo, con un callo all'apice; una ripiegatura centrale lo divide in ipochilo ed epichilo. La colonna porta ventralmente due pollinia uniti al viscidium da una elastica caudicola. La base della colonna si prolunga in un largo piede che si unisce all'apice dell'ovario, e che forma una protuberanza alla quale è incernierato il labello.



Masdevallia regina



Masdevallia tovarensis

Temperatura e luce

Non c'è dubbio che il maggior problema da superare è quello di mantenere le temperature del giorno piuttosto basse durante i mesi estivi, preferibilmente sotto i 25/28 °C. Il caldo esaurisce la *Masdevallia* indebolendola, una perfetta temperatura massima sarebbe di 18°C.

E' essenziale ombreggiarele per una buona vegetazione, anche se non

sopportano l'ombra eccessiva, preferendo la luce (non il sole diretto) che, quando non è unita ad un caldo eccessivo, favorisce crescite veloci e migliora l'abbondanza di fioriture.

Molte Masdevallie che vivono a 2000 metri di altitudine. crescono con una temperatura minima invernale notturna di 10-12 °C. Quelle che hanno un habitat ad una altitudine inferiore preferiscono invece una temperatura minima che va dai 12 ai 15 °C.

La luce è forse l'elemento più importante per la fioritura delle Masdevallia. Sulle specie che vivono in natura a 2000 e più metri di altitudine si possono accendere lampade a raggi ultravioletti per ottenere una vegetazione vicina all'optimum naturale. Nel periodo estivo è possibile portare le Masdevallie all'esterno, all'ombra di un albero che le protegga da insolazione eccessiva, da eventuali eventi atmosferici, e che innalzi con la traspirazione il tasso di umidità dell'aria.

Ventilazione

La Masdevallia vegeta bene in un 'atmosfera umida con aria fresca, e se questa è in movimento meglio ancora.



Masdevallia triangularis

Le migliori condizioni per una buona coltivazione si ottengono utilizzando il cooling che permette di abbassare la temperatura e di innalzare l'umidità relativa nel periodo critico estivo. Nelle altre stagioni è bene mantenere una buona ventilazione onde evitare pericolosi ristagni d'aria, anche d'inverno, quando possibile, si deve facilitare il ricambio azionando gli aspiratori del cooling.

Rinvasi

Molte Masdevallia tendono a perdere le foglie centrali più vecchie diventando così meno attraenti. È questo il momento di dividere la pianta in tante porzioni con almeno 5-6 foglie.

Riguardo il composto da utilizzarsi nella coltura esistono pareri nettamente contrastanti, ognuno con pregi e difetti.

È senz'altro consigliabile utilizzare un substrato facilmente reperibile e costante nella qualità, quale il composto a base di bark e sfagno, le Masdevallia hanno un apparato radicale molto sottile e facilmente soggetto a marcire se c'è ristagno d'acqua, per questo motivo è estremamente



Masdevallia coccinea

importante il drenaggio ed è consigliabile la rinvasatura quando il composto incomincia a decomporsi. Le Masdevallia vegetano meglio se messe in vaso



Masdevallia Ted Koe

in contenitori piccoli, poiché sono sempre in vegetazione, non hanno cioè un periodo evidente di riposo; si eviti il rinvaso nel periodo estivo, le altre stagioni vanno bene, ma soprattutto il periodo migliore è l'inizio della primavera.

Si può verificare che la pianta perda tutte le foglie in breve tempo, ciò può accadere a causa di un eccesso d'acqua o per un colpo di caldo, nel primo caso si deve intervenire immediatamente cambiando tutto il

composto; è bene mettere in vaso la pianta ponendo attorno alla sua base dello sfagno vegetante e fissandola con un bastoncino; le piante ben fissate radicano meglio e più velocemente; nel secondo caso si ponga immediatamente la pianta in ombra in ambiente fresco controllandone la corretta umidità.

Il rizoma deve essere a livello del composto, mentre per le specie che producono steli orizzontali il rizoma va sistemato un po' più alto del bordo del vaso, affinché i fiori possano svilupparsi senza difficoltà.

Concimazione

Le Masdevallia non hanno bisogno di grandi quantità di fertilizzanti, la dose del fertilizzante deve essere molto bassa, lo 0,01 per mille; un aumento della salinità nel composto causerebbe seri danni all'apparato radicale particolarmente sensibile.

Malattie

Disinfezione preventiva a base prodotti appropriati impediscono il diffondersi di malattie fungine, la pulizia dell'ambiente di coltura è molto importante come è bene tenere il composto sempre fresco per stimolare lo sviluppo dell'apparato radicale.

Si possono verificare degli eccessi di microelementi, lo zinco in particolare provoca decolorazioni e necrosi degli apici delle foglie, un'altra causa con lo stesso sintomo è data dal ristagno dell'acqua mentre la carenza ne provoca il distacco delle foglie dalle radici.

Eventuali afidi che compaiono sulle piante possono essere combattuti con normali insetticidi non fitotossici per le orchidee in generale. Si consiglia di utilizzare alcune piante come campione onde saggiarne la resistenza, come pure controllare i danni che potrebbero verificarsi sui fiori.



Masdevallia sodiroi